

# **incredibile, concordo con Schifani – ma poi ci pensa il signor B**

ore 14

Il Presidente del Senato ha detto due cose importanti che possono consentire di mettere le cose a posto:

- 1. Per regolamento e Costituzione il presidente Fini non è affatto sfiduciabile, se esercita il suo ruolo con autorevolezza, imparzialità e professionalità che gli vengono riconosciute ... il presidente della Camera non può essere sfiduciato, a meno che non si sia macchiato di responsabilità, di cui non mi risulta si sia macchiato*
- 2. gli italiani chiedono l'attuazione del programma e pretendono governabilità. Le elezioni anticipate sono sempre un trauma per la democrazia e vanno evitate a meno che non ci siano situazioni e circostanze tali e irreversibili che innescano una crisi irrisolvibile. È chiaro che l'ultima parola spetta al capo dello Stato*

Adesso si tratta di capire se:

- 1. Berlusconi intende davvero assumersi le responsabilità del governare e dunque accettare la proposta di Futuro e Libertà di andare avanti ripristinando uno spirito collegiale fondato sul programma e non sulle leggi ad personam (processo breve) o se non intenda invece razzolare nel pollaio dei deputati sparsi alla ricerca di una maggioranza raccoglitrice.*
- 2. La Lega intenda tener fede ai suoi impegni di governo e portare a casa i primi pezzi di federalismo o non preferisca invece la line a rozza della rottura. La figura fatta con la cena di Arcore è l'emblema della*

rozzezza.

La coesione necessaria per finire la legislatura può essere garantita solo dalla disponibilità di Berlusconi ad accettare che gli interlocutori sono diventati tre (FI allargata, Lega e F&L) e in quel caso chissà che non si realizzino anche aperture verso il centro. In ogni caso si potrebbero completare i processi di rinnovamento iniziati nella scuola, nel decentramento dello stato, nella pubblica amministrazione, sulla giustizia e magari ( e sarebbe ora) inaugurare qualcosa sul versante sociale. Di certo se ne avvantaggerebbe la nostra economia; e non è poco.

Nel conto bisognerebbe mettere anche un lodo Alfano costituzionale che (dati i tempi e le procedure) costringerebbe Berlusconi a vedersela comunque con qualche processo. Mi pare che su questa linea si stiano ponendo pezzi significativi dello schieramento di centro destra che, non dimentichiamolo, è prima uno schieramento sociale e poi politico. A fine legislatura si porrebbe poi, comunque, il problema della legge elettorale dando il tempo a maggioranza ed opposizione di chiarire cosa si voglia (lo slogan più potere agli elettori è, per l'appunto, uno slogan se non scioglie i nodi del sistema che si vuole).

Se invece la Lega si irrigidisce si va subito al voto con, come unica variante, il *razzolare di Berlusconi*, e il conseguente voto in primavera: Si avrebbe la rottura insanabile con F&L e una nuova dislocazione dello schieramento politico.

Vedremo, ma Schifani ha messo lì qualche punto fermo utile anche a Napolitano.

**ma poi ...**

ore 14.30

Leggo però che Berlusconi, da Mosca, non si era coordinato con

Schifani e sarebbe ripartito in tromba contro i magistrati e contro Fini.

ore 20.15

Ho sentito al Telegiornale il servizio con le dichiarazioni di Berlusconi. Denigrazioni ed attacchi gratuiti alla magistratura fuori dall'Italia, con accuse raccontate a chi non sa e non può controllare, ma rimane comunque allibito.

Secondo me c'è una unica spiegazione, fare in modo che F&L si ribelli e ritiri l'appoggio al governo per andare alle elezioni dando la colpa a Fini.

Ma in che mani siamo? Ma le persone responsabili del PDL cosa ne pensano? D'Alema era presente e ha raccontato delle facce allibite dei partecipanti al consesso internazionale.

Fini, Presidente della Camera, ha commentato: *ma non valeva la regola che all'estero non si parla male del proprio paese?* Consoliamoci con il rito dell'acqua benedetta alle sorgenti del Po che domenica da Venezia ne vedremo delle belle. Speriamo almeno che la Ferrari vada bene al GP d'Italia qui a Monza.